

IL CASO CHIESTO LO STOP AL CAMBIO DI SETTORE

Nuovo supermercato Angelini va all'attacco

COOP or not Coop? La questione del possibile spostamento del supermercato Coop dell'Arancio nell'area della «Andreini Legnami Srl» a due passi dal nuovo ospedale, approda domani pomeriggio in consiglio comunale, dopo la richiesta di chiarimenti da parte di tutti i consiglieri di opposizione che ha portato alla convocazione di una seduta ad hoc. Come si ricorderà, con il parere favorevole di Regione e Comune e quello contrario della Provincia, i titolari dell'attività hanno ottenuto la modifica del settore merceologico di vendita, da quello artigianale a quello commerciale. Un passaggio da molti considerato il primo tassello per arrivare all'apertura del supermercato

S.FILIPPO AREA CONGESTIONATA L'ipotesi del trasferimento della Coop sarà al centro della seduta consiliare di domani

in un'area già altamente congestionata e ricca di problemi, destinati ad aggravarsi con l'ormai prossima apertura del nuovo nosocomio. Del resto dal giugno 2011 giace in Comune una richiesta per l'apertura in quell'area di un supermercato su di una superficie di circa 3000 metri quadri.

MA PER l'opposizione, nonostante da palazzo Orsetti si parli di atto dovuto che non porterà automaticamente all'apertura di un nuovo centro commerciale a marchio Coop, ce n'è abbastanza. Piero Angelini (Governare Lucca) è convinto che, seguendo questa strada, si arrivi al nuovo supermercato, con non pochi problemi per tutta l'area: «Le riserve avanzate dalla Provincia sono fondate. Del resto inizialmente anche l'architetto comunale Di Bugno dichiarò

che l'insediamento non era conforme alla prescrizioni del Regolamento urbanistico. Un tale progetto, realizzato eventualmente in violazione delle disposizioni del Piano strutturale e del Regolamento urbanistico, risulterebbe un intervento del tutto insostenibile, per gravi ragioni di natura ambientale e urbanistica, dalla fragilità idrogeologica alla congestione del traffico e verrebbe ad incidere in modo pesante sulla viabilità di accesso al nuovo ospedale».

PER ANGELINI in sostanza, ci sarebbero già entrambi i presupposti per il via libera: il cambio di destinazione e la ristrutturazione dell'edificio, attraverso la forma della sostituzione edilizia introdotta in modo illegittimo, per Angelini, nella variante urbanistica voluta dalla giunta Favilla nel marzo 2012. Angelini ha presentato una mozione per chiedere l'annullamento del cambio di settore merceologico e chiede alla giunta di garantire le esigenze di funzionalità degli accessi ospedalieri. Di parere opposto l'assessore all'Urbanistica Serena Mammini: per il momento non ci sono le condizioni per l'apertura del supermercato: «Dal punto di vista urbanistico e edilizio nel fabbricato in questione potrà essere eseguita al massimo la ristrutturazione edilizia senza alterazioni dello stato di fatto del fabbricato e senza aumento di volumi. Stato di fatto che sostanzialmente impedisce il sorgere di un nuovo centro commerciale. Sono proprio le immutabili caratteristiche del fabbricato a rendere irrealizzabile l'intervento. Non a caso, nell'impossibilità di poter sostituire al fabbricato attuale un edificio rispondente alle caratteristiche della moderna distribuzione, l'interessamento della Coop, da alcuni mesi, non è stato più presente. In ogni caso non è volontà dell'amministrazione far realizzare un nuovo supermercato».

